



L'inaugurazione del piazzale

Monchio, il piazzale dedicato alla pace

Il piazzale della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Monchio porta ora il nome "Pacem in terris" ed è dedicato, appunto, all'enciclica pubblicata nel 1963 da papa Giovanni XXIII e rivolta - come ricordato sabato 16 marzo alla cerimonia inaugurale - «non solo all'episcopato, ma anche agli uomini di buona volontà». La cerimonia si è svolta nell'ambito delle manifestazioni commemorative dell'80° anniversario della strage di Monchio, Susano, Costrignano e Savoniero. Erano presenti il vicario generale, monsignor Giuliano Gazzetti, il sindaco di Palagano, Fabio Braglia, il consigliere Giuliano Albicini e il parroco don Tomek. Con il richiamo alla *Pacem in Terris* - presentata il 9 aprile 1963, circa sei mesi dopo il discorso del Pontefice durante la crisi dei missili di Cuba - si vuole ricordare il «compito immenso»

che spetta «a tutti gli uomini di buona volontà» ossia «il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà», come si legge nel paragrafo 87 dell'enciclica. Appello dal forte spessore simbolico in una piazza che «si affaccia sul parco, in cui ogni albero ricorda le vittime della strage, e sul monumento del Cristo della fratellanza tra i popoli, voluto dai familiari delle vittime come segno di riconciliazione tra il passato e il presente di questa terra». Il piazzale è stato costruito e ridisegnato grazie allo stanziamento di 350mila euro del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani. L'intervento è stato progettato da Riccardo Coriani, ingegnere e direttore dei lavori, in collaborazione con l'ufficio tecnico di Palagano. Durante la Messa, celebrata poco prima nella chiesa parrocchiale,

monsignor Gazzetti ha osservato che in Cristo «vittima innocente della malvagità degli uomini» la morte «non distrugge le relazioni» ma diventa «un passaggio e un incontro». «La nostra memoria - ha osservato il vicario generale - non riguarda soltanto i fatti accaduti, ma appartiene a Cristo. E anche i nostri dolori e pianti diventano un passaggio al Padre». Perché - ha spiegato monsignor Gazzetti - «in Cristo nulla va perduto e nulla è stato vano: neppure il sacrificio di tanti innocenti». Nella sua memoria «che ormai trasfigura tutto, entra la nostra memoria del male e viene convertita nella storia dell'amore di Dio». Si recupera così «una memoria organica, viva, agapica», ha concluso. «Una dimensione dell'amore che tiene tutto insieme nella memoria del Padre, trasfigurando i singoli episodi e collocandoli nella luce del Regno».



La cerimonia davanti alla chiesa

L'assemblea dei gestori Fism tenutasi sabato 16 marzo nel salone di Gesù Redentore
Una riflessione sulle sfide e i legami che uniscono 68 scuole e 33 nidi associati

Comunità educante vivace e aperta a tutti

L'incontro in vista del congresso di giugno, nel quale sarà rinnovata la presidenza nazionale

DI CLAUDIO CAVAZZUTI *

L'assemblea provinciale della Fism, che si è tenuta nella mattina di sabato 16 marzo nella sala della parrocchia di Gesù Redentore, è stata - per i gestori delle scuole e nidi d'infanzia associati - l'occasione di confermarsi una vivace comunità educante. Una comunità che riunisce, a livello provinciale, realtà appartenenti a quattro diverse diocesi - Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia e Bologna - che in termini educativi possono dirsi collegate proprio dalla Fism. A segnalarlo è stato don Alberto Zironi, presidente provinciale della Federazione italiana scuole materne, che ha rivolto il suo saluto ai partecipanti. Don Zironi ha descritto le iniziative condotte dalla Fism in favore delle 68 scuole e dei 33 nidi associati, ricordando il legame di solidarietà che unisce tutti gli istituti scolastici, i quali possono trovare supporto e aiuto reciproco in situazioni di difficoltà. Nell'occasione è stata anche discussa l'approvazione del bilancio del 2023, illustrato da Luca Altomonte. Tra gli interventi, un portavoce dei rappresentanti di distretto del Direttivo ha evidenziato alcune difficoltà e i punti di forza delle scuole, emersi da incontri avvenuti nelle settimane precedenti a livello distrettuale. Le maggiori difficoltà sono rappresentate soprattutto dalla denatalità, che colpisce in maniera abbastanza uniforme tutta la provincia



L'assemblea Fism nel salone parrocchiale di Gesù Redentore

e che si è concretizzata negli ultimi anni nel calo degli iscritti e in sezioni sempre più piccole, difficilmente sostenibili dal punto di vista economico. Anche la ricerca di personale con titolo abilitante è una difficoltà oggettiva a cui le scuole stanno cercando di porre rimedio. Dal canto loro, le scuole hanno risposto a queste difficoltà con creatività e facendo rete tra loro, come dimostrano alcune esperienze del distretto di Sassuolo e Mirandola. Altre hanno differenziato il loro servizio, aprendo nuove sezioni di nidi di infanzia per accogliere bambini dai

9 ai 36 mesi. La creatività ha infatti garantito risposte adeguate alla presente sfida. Dopo una breve pausa, è intervenuto Luca Iemmi, presidente regionale Fism, che ha richiamato i valori di solidarietà interni all'associazione anche in vista del congresso che a giugno rinnoverà il consiglio e la presidenza nazionale. Nel suo intervento, Iemmi ha elencato alcune richieste da portare anche a livello ministeriale per raggiungere una piena ed effettiva parità tra tutte le scuole paritarie, per garantire il pluralismo educativo e la libertà di scelta educativa

delle famiglie secondo i dettami della Costituzione. Ad aprire i lavori è stata la preghiera del Sinodo in quanto il percorso delle scuole della Fism si inserisce nel più ampio cammino sinodale della Chiesa universale. L'assemblea si è dunque rivelata un'opportunità per condividere difficoltà e proposte, che forse affrontate insieme possono sembrare meno impossibili da realizzare. Perché i progetti più lungimiranti, anche da presentare a livello nazionale, si realizzano soltanto insieme.

* membro del Consiglio direttivo Fism

INCONTRI



Una proposta per riflettere sull'infanzia e sulle sfide della genitorialità a cura del Centro di consulenza per la famiglia

«Essere genitori oggi» Due incontri di ascolto

DI MARIA ELISA SANTINI *

La formazione dei genitori può essere di sostegno nello sviluppo dei figli e nella gestione delle sfide educative quotidiane. Da qualche anno, il coordinamento pedagogico Fism di Modena propone, alle famiglie e scuole associate, due incontri formativi per riflettere sul mondo dell'infanzia. Entrambi si terranno da remoto, dalle 18 alle 19.30. Il primo, venerdì 8 aprile, sarà curato da Elisa Cocchi, psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva. Il secondo incontro si terrà venerdì 22 aprile e sarà condotto dalla sottoscritta.

Diverse le finalità della formazione: promuovere un'adeguata comprensione dello sviluppo infantile e delle sue fasi di cambiamento, favorire la comunicazione tra genitori e figli, prevenire o gestire i conflitti, sostenere i genitori nel loro ruolo educativo e creare una rete di sostegno e confronto tra questi ultimi. Nell'anno accademico 2023-2024, il ciclo di incontri "Essere genitori oggi" ha dato voce ai genitori, rispondendo ai loro reali bisogni e rendendoli protagonisti di questo momento formativo. Su iniziativa del coordinamento pedagogico Fism e dell'équipe del Centro di consulenza per la famiglia è stato proposto un questionario online da cui è emersa una fotografia reale del vissuto delle famiglie in tempi di complessità. Il campione era infatti composto dai nuclei frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia Fism. Circa 400 i questionari compilati dalle famiglie provenienti da tutti i distretti della provincia (Pavullo, Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola, Castelfranco e Mirandola). I genitori hanno argomentato in modo esplicito il bisogno di confrontarsi su diversi aspetti. Da un punto di vista emotivo emergono sensi di colpa, dubbi, impotenze, paure, inadeguatezze, sacrifici e fatiche. Nello stesso tempo, dal punto di vista educativo emergono i temi delle regole, dei capricci dei ragazzi, dell'empatia da esercitare e dell'autorevolezza necessaria nell'esercizio della genitorialità. Altre questioni riguardano l'incomprensione, i conflitti, la difficoltà di ascolto e l'assunzione di responsabilità. Ad accomunare i genitori di tutti i distretti è l'inderogabile necessità di essere testimoni e portatori di valori in una società in continuo cambiamento, fragile e incoerente. Le questioni emerse saranno condivise durante gli incontri dell'8 e del 22 aprile con le professioniste del Centro di consulenza per la famiglia.

* pedagogista
Centro di consulenza per la famiglia

Uniamo, dal 9 aprile gli incontri formativi

«Dialoghi tra psicologia e spiritualità». È il titolo di un ciclo di incontri, promosso dalla Pastorale universitaria, che si terrà dal 9 aprile al 14 maggio. Tutti gli incontri inizieranno alle 20.45 in Corso Duomo 9. Nel primo incontro (9 aprile) si parlerà delle ansie contemporanee e della gioia di vivere, mentre il 16 aprile si discuterà sulla gentilezza e l'aggressività. Gli appuntamenti successivi si terranno il 7 e il 14 maggio e saranno sviluppati temi di interesse dei partecipanti. Parteciperanno don Luca Balugani, don Fabrizio Rinaldi, Fabrizio Alfani e Giorgio Giorgi. Per informazioni, o per confermare la propria partecipazione, occorre scrivere all'indirizzo issremilia@gmail.com.



Irc, inizia la preparazione per il concorso

Domani alle 17, all'Istituto del Sacro Cuore, la presentazione del corso formativo online a cura dell'Issr e della Fter

DI SARA ACCORSI

«Dopo vent'anni dall'ultimo concorso, si avvia una fase di reclutamento a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica che, nel portare a soluzione una situazione critica che interessa migliaia di per-

sone, assicurerà stabilità e continuità didattica». Questo si legge sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito (Mim) in coda all'ultimo decreto dello scorso 19 gennaio 2024, n. 9, che regola lo svolgimento del concorso straordinario per l'insegnamento della religione cattolica (Irc), rivolto a chi ha già il titolo abilitante e ha svolto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, almeno trentasei mesi di servizio anche non consecutivi nell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali, con il possesso del titolo. In attesa della pubblicazione del bando che indicherà tem-

pi e modalità delle prove concorsuali, la Facoltà di teologia dell'Emilia-Romagna (Fter) con il coordinamento organizzativo dell'Istituto superiore di scienze religiose (Issr) dell'Emilia - in collaborazione con l'Issr Santi Vitale e Agricola di Bologna, l'Issr Marveli di Rimini, l'Issr Sant'Apollinare della Romagna - propone un corso formativo in preparazione al concorso per insegnanti di religione cattolica. Il corso prevede cinque incontri in modalità online, con possibilità di seguire in diretta o in differita, e almeno due laboratori di prove pratiche suddivisi per ordine di scuola. Tutte le informazioni e il modulo per iscriversi sono dispo-

nibili sul sito www.issremilia.it. L'Issr dell'Emilia propone per domani alle 17, nella Sala Murialdo dell'Istituto Sacro Cuore di Modena, l'incontro "Come prepararsi al prossimo concorso a cattedre per gli insegnanti di religione: avvertenze pedagogiche e strumenti di formazione", che sarà tenuto da Andrea Porcarelli, professore e direttore della Scuola di dottorato in scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione dell'Università di Padova e autore del manuale "Nuovi percorsi e materiali per il concorso a cattedra", edito da Sei. La registrazione dell'incontro sarà resa disponibile per i corsisti e le corsiste.